



Sussidio della Regione agli studenti fuori sede: fondi insufficienti e accessibili solo per alcuni studenti

Il Governo regionale in questi giorni ha previsto un sussidio per gli studenti fuori sede. Una misura, secondo quanto dichiarato dal senatore accademico dell'**Università della Calabria, Antonio Maiolino**, "più formale che sostanziale in quanto, attraverso lo stanziamento di fondi assolutamente insufficienti, criteri di partecipazione inaccettabili e mancanza di chiarezza, non mira ad affrontare realmente i problemi causati dall'attuale emergenza sanitaria rischiando concretamente di lasciare sole migliaia di studenti in difficoltà, negando loro un aiuto necessario.

Addirittura, inserendo come requisito di partecipazione quello della residenza a più di 50 chilometri dall'Università sono rimasti esclusi molti ragazzi universitari, decretando una distinzione tra studenti di serie a e studenti di serie b; come se alcuni comuni calabresi fossero stati colpiti dalla pandemia, mentre altri no

"L'emergenza Covid-19 non ha risparmiato nessuno, ma ora la Regione adotta criteri differenti – afferma il rappresentante degli studenti Unical -. È necessario che il governo regionale

torni subito sui propri passi, stanziando i fondi necessari ad affrontare concretamente l'attuale situazione di emergenza e prevedendo un sussidio per tutte le famiglie calabresi in difficoltà che, coraggiosamente, investono sul futuro dei propri figli e su quello della nostra terra".